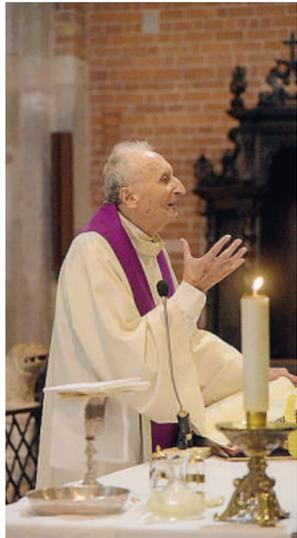


«Scognamiglio, il cronista che scriveva per fare del bene»



Don Guido Balzarini e un momento della cerimonia funebre in San Savino FOTO LUNINI

In San Savino il saluto allo storico giornalista di Libertà. L'appassionato ricordo di don Balzarini: dall'angelo del Crociglia alla rinascita di Torrio

Federico Frighi

PIACENZA

● Il giornalismo non solo come pura cronaca ma come strumento per fare del bene. Era così Gian Franco Scognamiglio, storico giornalista di Libertà, come lo ha ricordato l'amico don Guido Balzarini durante l'ultimo saluto. Le-

ri pomeriggio in chiesa erano in tanti ad accompagnare Gian Franco Scognamiglio. Giornalisti e direttori di ieri e di oggi transitati per Libertà, collaboratori, tipografi, ma anche rappresentanti della società civile. In prima fila i figli di Gianfranco, Alberto e Sonia, con nipoti e pronipoti. La chiesa è quella di San Savino, la parrocchia di Libertà, il tempio

in cui Scognamiglio ogni anno chiamava a raccolta per una preghiera in suffragio dei giornalisti che non ci sono più, come ricorda il parroco monsignor Giampiero Franceschini durante l'omelia. «Credeva nella risurrezione - evidenzia il sacerdote - credeva nel fatto che il Signore ricompensa chi ha dato la propria vita per gli altri».

A raccontare con verve appassionata chi era Scognamiglio l'amico fraterno don Guido Balzarini, 86 anni. L'altro concelebrante era don Romano Pozzi. «Ci siamo conosciuti in occasione della tragedia del Pizzo Palù, nel cimitero di Torrio» ricorda don Balzarini. Era il 1957 e 10 alpinisti del Cai di Piacenza persero la vita sulla vetta delle Alpi retiche.

«Il monumento alla Grande Guerra doveva essere spostato per fare posto - ricorda il sacerdote - e fu lì che Scognamiglio mi propose di portare l'arcangelo Raffaele sul monte Crociglia. Accettai e così anche la popolazione di Torrio. Da allora fino a quando ha potuto è sempre salito sul monte Crociglia per partecipare alla festa dell'arcangelo Raffaele e per scrivere poi il relativo articolo su Libertà».

L'anziano parroco traccia la figura di un cronista che non esiste più, di un passato glorioso in cui Gian Franco Scognamiglio incarnava «il cronista ufficiale di Libertà per il territorio della provincia». Un'autorità, un'autorevolezza e una credibilità riconosciuta da tutti.

«Torrio era isolato - continua - senza strada, senza telefono, una corrente elettrica ondeggiante. Scognamiglio ci aiutò a costruire tre chilometri di strada. Costavano un milione di lire per la ruspa e mezzo per il perforatore. Gianfranco mosse la Provincia e riuscì a farci pagare il perforatore che usò tremila mine». Non solo: grazie ad una fotografia «costruita» e pubblicata sul giornale riuscì a mobilitare l'opinione pubblica e a portare altri aiuti alla popolazione di Torrio.

«Io mi auguro che la figura di Gian Franco - osserva don Balzarini - possa diventare un segno per tutta Piacenza perché era un uomo probo, un uomo che diceva pane al pane a vino al vino, un buon esempio anche dal punto di vista cristiano. In Paradiso andrà chi fa la volontà di Dio e Gianfranco l'ha testimoniata con la propria vita».

«Conobbe i fratelli Daturi e ne raccontò le gesta da alpini»

Anche le penne nere di Ziano ricordano il contributo di Gianfranco Scognamiglio

PIACENZA

● Gian Franco Scognamiglio, il giornalista che conobbe Giulio Daturi. Lo ricordano così gli alpini piacentini ed in particolare le penne nere di Ziano, comune che diede i natali ai gemelli Giulio e Livio Daturi nel 1915, sottotenenti alpini caduti, dispersi, nel dicembre 1940 sulle montagne dell'Epiro, sul fronte greco-albanese. Venivano infatti da Vicomario dove ancora oggi gli alpini rendono loro omaggio ogni anno alla cappella di famiglia del cimitero.

Scognamiglio conobbe Giulio Daturi al Campo Sciatorio DUX del Tonale nel dicembre 1939. Lo raccontava lui stesso nel marzo 1943 nel supplemento mensile per la Gioventù italiana del Littorio (G.I.L.) de La Primogenita, edizione di guerra. «Ricordo Giulio al Campo sciatorio Dux, - scriveva - comandante di un plotone della compagnia dell'Avanguardia di Piacenza: la tormenta lo voleva alle vette. Lo sforzo della sua volontà dominava gli elementi. Un anno dopo dominava la morte». E la morte arrivò prima per Giulio, alla testa del suo plotone del Battaglione "Bolzano", nei pressi di Suha, dove «cade eroicamente, immolando la sua vita alla Patria». Qualche giorno dopo anche Livio cadde dopo aver resistito alla testa del suo plotone del Battaglione "L'Aquila". Scognamiglio rimase sempre vi-



Gian Franco Scognamiglio



Voleva bene alla montagna e al nostro territorio» (Giovanni Malchiodi)

cino alla famiglia Daturi e raccolse la storia dei due fratelli gemelli, diplomati maestri, poi istruttori di educazione fisica, «maestri sono rimasti sempre, fino alla fine eroica ed oltre». Scognamiglio era un uomo che voleva bene alla montagna. «Sono rattristato per la scomparsa dell'amico Gianfranco - afferma il sindaco di Ferriere, Giovanni Malchiodi esprimendo le condoglianze alla famiglia - perché spesso era a Ferriere. Voleva bene alla montagna e al nostro territorio. Sapeva farsi apprezzare per questa sua caratteristica di immedesimarsi nelle persone del posto. A Ferriere ha lasciato un ottimo ricordo». **NP**

“Dopo di noi” domani incontro sulle disabilità

Convegno in Fondazione di Piacenza e Vigevano (dalle 17.30 alle 19.30)

PIACENZA

● Domani, 4 ottobre, si svolgerà l'Open Day per la "Tutela delle fragilità sociali". L'evento rientra nell'analoga iniziativa che si è tenuta nello scorso mese di maggio in 61 città italiane. In occasione della presentazione della 14a Guida dedicata al tema "Dopo di noi, amministratore di sostegno, gli strumenti per sostenere le fragilità sociali", si terrà un incontro aperto sugli amministratori di sostegno. L'appuntamento (ore 17.30-19.30) è a Palazzo Rota Pisaroni, Salone d'Onore, di via S. Eufemia 13.

La Guida per il Cittadino è stata realizzata dal Consiglio nazionale del Notariato con tredici Associazioni dei Consumatori (Adi-consum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Mo-



Maria Rosa Fiengo

vimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori). La Guida spiega gli strumenti giuridici utili a garantire assistenza alle persone con disabilità, a partire dalla Legge sul "Dopo di noi" (legge 112/2016), volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave e che prevede importanti agevolazioni fiscali. I notai di Piacenza, insieme alle associazioni dei consumatori e alle associazioni per la tutela e i diritti delle persone con disabilità, in questa occasione, incontrano i cittadini per approfondire gli aspetti della Legge e l'operatività. L'incontro è organizzato

dal Consiglio Notarile di Piacenza, su iniziativa del Consiglio nazionale del notariato, con il patrocinio del Comune di Piacenza e della Fondazione. Introduce il notaio Mariarosaria Fiengo, presidente del Consiglio notarile di Piacenza, a cui seguono i saluti di Patrizia Barbieri, sindaco di Piacenza, Massimo Toscani, presidente della Fondazione, che coordina i lavori, Angela Cordani, presidente di Federconsumatori Piacenza. I relatori sono Anna Maria Greco (vicepresidente dell'Ordine Provinciale dei Medici), Claudio Tagliaferri (presidente di Aias), i notai Silvia Bricchi e Carlo Brunetti, Mauro Peveri (commercialista).

«I notai - spiega Fiengo - raccolgono ogni giorno nei propri studi la forte esigenza sociale di tutelare disabilità e fragilità sociali nei vari aspetti ed avverte le ansie e preoccupazioni dei genitori, che investono, in genere, interi nuclei familiari. Ora che il legislatore ha approntato ulteriori e nuovi strumenti giuridici, il Notariato, con la sua guida, e con l'incontro organizzato vuole illustrare ai cittadini le opportunità disciplinate dal legislatore a partire dalla recente legge sul "Dopo di noi" (n. 112/2016), dagli istituti giuridici dell'amministratore di sostegno, dell'inabilitazione e dell'interdizione sino alla sostituzione fedecommissaria, con una particolare attenzione alle agevolazioni e alle esenzioni fiscali per le quali l'atto pubblico è requisito essenziale».

La 'Guida' è scaricabile dal sito: www.notariato.it. Info: Tel. 0523 327909.

Università Malvermi: al via i corsi popolari

Con l'Auser in via San Siro. Dai computer alle lingue straniere fino al giardinaggio

PIACENZA

● Una cultura che permetta di trasformare il tempo delle persone in benessere collettivo, attraverso corsi, conferenze, le attività del circolo "In viaggio" e quelle della domenica. Iniziative rivolte a tutti, indipendentemente dal titolo di studio e dall'età.

Oggi, martedì 3 ottobre, si alzerà il sipario sui corsi e le conferenze dell'anno accademico 2017/2018 dell'Università Popo-

lare "G. Malvermi" di Piacenza, afferente all'Auser, nella sede di via San Siro 74. L'appuntamento è alle ore 17 ed è aperto a tutti.

Saranno presenti i docenti che hanno organizzato, sotto la regia di Marco Marchetta, un'offerta formativa piena di novità e di piacevoli conferme. Nuove formule ai corsi di Musica, Filosofia e tra le novità i corsi di giardinaggio, di utilizzo dello smartphone, disegno, sartoria e teatro. Oltre che i "confermatissimi" corsi di computer e lingue. Al termine, circa alle ore 18,15, è previsto un brindisi augurale.

Che Classe!

VOTA LA CLASSE LIBERTÀ LA PREMIA

1° TAGLIANDO
SCADE IL 16/10/17

VALE 1 PUNTO

APPLICA QUI IL BOLLINO DEL GOTICO PER RADDOPPIARE IL VALORE DEL TAGLIANDO

Segui il gioco su LIBERTÀ e vota la classe: è un modo divertente per aiutare le scuole!

Ogni giorno Libertà pubblica un tagliando con cui puoi votare la classe che preferisci, a tua scelta tra scuola materna, elementare, media inferiore. Ogni voto vale un punto. Le 8 classi che avranno ottenuto più punti vinceranno un buono da 2500 crediti da convertire in prodotti tecnologici e kit didattici da scegliere nell'apposito catalogo on line. Tutte le altre classi votate parteciperanno all'estrazione finale di 130 buoni da 1000 - 500 - 100 crediti per altrettanti premi da catalogo.

CLASSE _____ SEZIONE _____

SCUOLA MATERNA

SCUOLA ELEMENTARE

SCUOLA MEDIA INFERIORE

NOME SCUOLA _____

INDIRIZZO / LOCALITÀ SCUOLA _____

VOTO QUESTA CLASSE PERCHÉ (facoltativo) _____